

■ BASSA EST

Lipu Clima di festa a Torrile per le trenta candeline dell'Oasi

Nata per offrire una sosta sicura ai migratori, è stata visitata da oltre 300mila persone. Dal 2010 è riserva naturale e gioiello della biodiversità. Si sviluppa su 110 ettari

CHIARA DE CARLI

■ **TORRILE** C'era anche la torta, come ogni compleanno che si rispetti, a sottolineare i trent'anni dell'Oasi Lipu di Torrile, dal 2010 Riserva Naturale di Torrile e Treccasali e gioiello della biodiversità meta, ogni settimana, di birdwatcher e scolaresche a «caccia» di bellezza.

E tutto è cominciato da un «sogno», come ha ricordato ieri mattina durante la cerimonia di apertura della due giorni di festa, Gigliola Magliocco, responsabile della riserva: «alcuni volontari tenaci, e visionari, si misero in testa di ricreare un habitat naturale strappandolo all'agricoltura intensiva: quel lavoro è diventato il primo restauro ambientale della storia d'Italia».

In questi anni hanno varcato il suo cancello oltre trecentomila visitatori, sono stati realizzati un centro visite,



COMPLEANNO La festa per i trent'anni dell'oasi Lipu. In alto, da sinistra, Selvatti Spinazzi, Lori, la responsabile della riserva, Gigliola Magliocco, Bernardi, Gentile e Maggiali.

nuovi capanni per l'osservazione e percorsi senza barriere, per permettere anche a chi ha difficoltà motorie di visitare l'area che oggi copre ben 110 ettari e include i fontanili di Viarolo.

Ad applaudire il lavoro fatto in questi decenni, sono arrivati a Torrile Agostino Maggiali, presidente Parchi del Ducato, Antonio Gentile e Giorgio Faelli, assessori del Comune di Torrile, Nicola Bernardi, sindaco di Sissa Treccasali, Piero Tatafiore, responsabile marketing e comunicazione del gruppo industriale Maccaferri, Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio Bonifica parmense, Barbara Lori, consigliere regionale e Danilo Selvaggi, direttore generale della Lipu.

Ma una «chicca» è arrivata anche dal Kenya, con il saluto di Maurizio Ravasini che per primo immaginò un luogo dove i migratori potessero trovare una tappa sicura nel loro viaggio. «Mi dispiace molto

non essere con voi ma la distanza tra noi è notevole sulla carta, ma minima nel cuore» ha detto l'ornitologo.

Ravasini ha ricordato che il progetto partì nel 1984: «L'idea iniziale - ha scritto - era di chiedere all'Eridania il terreno a fianco delle vasche e a una fornace lo scavo gratis: da allora tanto lavoro è stato fatto e tanto se ne farà anche grazie alla tenacia di Gigliola e all'aiuto dell'Ente Parchi».

Il compleanno di Torrile è proseguito con lo spettacolo teatrale «Il volo delle rondini», curato da Laura Aguzzoni e Isacco Zerbini, e la presentazione del libro «Orme selvagge» di Davide e Isacco Zerbini, realizzato grazie a 30 anni di frequentazione da parte degli autori dell'Appennino parmense, alla ricerca di animali selvatici da fotografare. Oggi la festa continua, con l'Eurobirdwatch, con visite guidate alle 10 e alle 15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorbolo In mostra i «Cabrini's golden boys»



IL TAGLIO DEL NASTRO Da sinistra Sandra Boriani, Adalgisa ed Annalisa Cabrini e Roberto Ughetti.

■ **SORBOLLO** Inaugurata nell'atrio d'ingresso del municipio di Sorbolo, in piazza Libertà, la mostra dedicata ai Cabrini's golden boys, il gruppo musicale che tra gli anni '70 ed '80 coinvolse centinaia di giovani musicisti del territorio sorbolese.

A tagliare il nastro erano presenti la signora Adalgisa ed Annalisa, rispettivamente moglie e figlia del professor Giuliano Cabrini.

«La mostra è un omaggio al legame forte e duraturo che caratterizzò l'esperienza dei Cabrini's golden boys - hanno dichiarato il vicesindaco Sandra Boriani ed il maestro di musica Roberto Ughetti -. Un'esperienza non solo di musica, ma di crescita e formazione per tanti ragazzi. L'esposizione è visitabile negli orari di apertura del municipio.

c.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colorno Lorenzani, nuovo incarico E' nello staff degli «Invictus games»

E' l'unico non inglese nell'organizzazione dei giochi riservati ai veterani di guerra che hanno riportato disabilità permanente

CRISTIAN CALESTANI

■ **COLORNO** È colornese l'unico italiano dello staff organizzativo degli Invictus games, l'evento che prevede la competizione sportiva tra veterani di guerra che hanno contratto disabilità permanenti in servizio. È il 62enne Roberto Lorenzani, esploratore e mental coach protagonista in carriera di svariate esperienze: dall'aver vissuto per un mese su un'isola deserta, dotato solo di un coltellino, sino alla scalata di 4 delle vette più alte del mondo tanto da essere chiamato, per

le sue conoscenze, a formare anche i partecipanti di trasmissioni tv come «L'isola dei famosi».

Lorenzani porta agli Invictus Games la propria esperienza in una manifestazione, giunta alla quarta edizione, che è stata fortemente voluta dal principe Henry del Galles seguendo il principio per cui «i giochi possono testimoniare il potere dello sport nell'ispirare il recupero, supportare la riabilitazione e dimostrare che esiste vita oltre la disabilità». L'esploratore colornese - che ha già raggiunto Sidney, la città che ospiterà gli Invictus Games



HA 62 ANNI Lorenzani.

dal 20 al 27 ottobre con il coinvolgimento di 18 nazioni, tra cui l'Italia - fa parte, nel meglio specifico, dello staff Land Rover Jaguar che si occupa dell'organizzazione del circuito di guida con fuoristrada.

«Realizzeremo il percorso di gara vicino all'Opera House - spiega - prevedendo 6 prove tecniche che consistono nel superamento di vari ostacoli, da parte dei militari in competizione, alla guida di auto Land Rover Jaguar. Farò parte anche dello staff di giurati chiamati a valutare le singole performance».

«L'obiettivo del concorrente in gara - dice Lorenzani - è quello di completare il percorso nel minor tempo possibile e con il minor numero di penalità nell'affrontare sali e scen-

di o ostacoli di varia natura». Situazioni nelle quali Lorenzani sa districarsi al meglio essendo stato per anni nello staff organizzativo della storica competizione per fuoristrada del Camel Trophy e poi del Land rover g4 challenge e del Land rover truck.

«Essere coinvolto, su invito, in questo progetto - commenta - è una grande soddisfazione. Sapere di essere l'unico straniero, in uno staff tutto inglese, dimostra quanto sia importante dare sempre il meglio di sé».

Negli anni scorsi Lorenzani ha scritto anche un manuale sulle tecniche di guida off road con la storia del Camel Trophy ed un manuale di sopravvivenza per la casa editrice Hoepli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colorno Promozioni per abbonarsi al rugby



■ **COLORNO** Più forti insieme per arrivare in alto è lo slogan della campagna abbonamenti dell'Hbs Rugby Colorno per assistere alle partite casalinghe dei biancorossi nel campionato di Serie A 2018/2019.

Il costo dell'abbonamento standard per le 9 partite casalinghe della stagione regolare è di 30 euro (20 per soci e tesserati della stagione 2018/19).

Il biglietto intero per la singola partita costa 8 euro, mentre l'ingresso è gratuito per under 18, over 65 e persone diversamente abili.

Prevista anche una promozione speciale con abbonamento a 70 euro valido per due stagioni e con una felpa Macron del Rugby Colorno in omaggio.

Info e sottoscrizioni alla segreteria del Rugby Colorno in via Pertini (tel. 0521 816817 - mail: info@rugbycolorno.it).

c.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fusioni Oggi si sceglie il futuro di 4 comuni Alle urne Sorbolo, Mezzani, Colorno e Torrile

Seggi aperti fino alle 23. Poi lo spoglio Niente quorum: referendum comunque valido

■ La Bassa Est è chiamata al voto oggi, dalle 7 alle 23, per decidere il proprio futuro. I cittadini maggiorenni residenti sono chiamati ad esprimersi sulla proposta di fusione tra i comuni di Colorno e Torrile, da una parte, e tra i comuni di Sorbolo e Mezzani, dall'altra, nell'ambito del re-

ferendum consultivo relativo all'istituzione di un nuovo comune mediante la fusione dei due precedenti.

Possono votare coloro che godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali nei tradizionali seggi elettorali dei vari paesi presentandosi con la

scheda elettorale e un documento d'identità. Si ricevono 2 schede: una griglia per esprimersi in merito alla fusione ed una rosa per scegliere il nome dell'eventuale comune fuso. Il quesito, sulla scheda grigia, è del seguente tenore: «Volete voi che i Comuni di Mezzani e Sorbolo (oppure Colorno e Torrile) siano unificati in un unico Comune mediante fusione?». Due le riposte possibili: sì per dare il consenso

alla fusione e no per negarlo. Non è previsto un quorum per cui il risultato sarà valido a prescindere dall'affluenza.

SE VINCE IL SÌ

In caso di vittoria del sì gli attuali comuni saranno commissariati dal primo di gennaio 2019 e primavera si voterà per il sindaco del nuovo comune.

SE VINCE IL NO

Se prevale il no resta tutto in-

variato. Pur essendo solo consultivo il referendum sino ad oggi ha dato avvio alle fusioni solo laddove il sì è prevalso in entrambi i comuni.

Nella scheda rosa gli elettori potranno scegliere tra i nomi di Sorbolo Mezzani; Riva d'Enza e Parmenza per la fusione di Sorbolo e Mezzani e tra le due opzioni Colorno Torrile o Torrile Colorno nell'altro caso.

c.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA